

3160 LAGHI E STAGNI DISTROFICI NATURALI

Natural dystrophic lakes and ponds

Regione Toscana



CIST



Lago del Greppo (PT)

Habitat CORINE Biotopes: 22.14 Acque distrofiche.

Habitat EUNIS: C1.4 Laghi, pozze e stagni distrofici permanenti.

Codice Re.Na.To.: H070.

Frase diagnostica: laghi e stagni distrofici naturali con acque acide, spesso brune per la presenza di torba o acidi umici, generalmente su substrati torbosi, prevalentemente dei Piani bioclimatici Supra e Oro-Temperato, con vegetazione idrofitica sommersa paucispecifica, riferibile all'ordine *Utricularietalia intermedio-minoris*.

Descrizione generale

L'habitat si colloca in laghi, stagni e torbiere con acque torbose scure, ricche in acidi umici, con pH acido (generalmente <6). Le tipologie di Habitat riferibili al codice 3160 si sviluppano prevalentemente nei paesaggi di torbiera, all'interno di pozze più o meno ampie ma generalmente poco profonde, in mosaico con le fitocenosi riferibili agli Habitat del gruppo 71 (complesso delle "Torbiere acide di sfagni") per le tipologie presenti in Italia, con le quali

instaurano contatti di tipo catenale. In Italia scarseggiano le informazioni circa la sua distribuzione: sembra sporadicamente presente nell'area alpina, prealpina e in Appennino Settentrionale.

Stato delle conoscenze in Toscana: mancano indagini mirate sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sulla scomparsa di stazioni storiche.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In Toscana l'habitat è presente al lago del Greppo (Appennino pistoiese); al momento non è possibile riconfermare la segnalazione delle Cerbaie poiché la presenza di *Utricularia minor* non è stata più osservata nel sito da circa dieci anni.

Specie indicatrici

Sphagnum spp., *Sparganium minimum* e *Utricularia minor* (la cui presenza in regione non è più confermata da circa dieci anni).

Riferimenti sintassonomici locali

Alleanza *Sphagno-Utricularion*.

Stato di conservazione in Toscana

La stazione del Lago del Greppo risulta in uno stato di conservazione soddisfacente ed è gestito dalla UTB di Pistoia (CFS), in quanto incluso all'interno della Riserva Biogenetica e Orientata di Campolino. La minaccia più grave recentemente osservata è rappresentata dal disturbo da parte dei cinghiali che danneggiano la sfagneta. Da notare che le poche stazioni toscane dove fino a qualche decennio fa erano segnalate specie e habitat di ambienti umidi di grande interesse per la presenza di cenosi inquadrabili nell'ordine *Utricularietalia intermedio-minoris* (Sibolla, Paduletta di Ramone, Cerbaie, etc.) non sono più confermate.

Fattori di criticità

- H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri).
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.

- J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.
- J02.03.02 - Canalizzazione e deviazione delle acque: opere di regimazione idrica, comprese cementificazione e manutenzione degli argini.
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni.
- J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).
- K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione): l'aumento di specie arbustive (*Salix* spp.) diminuisce il livello idrico e aumenta l'ombreggiamento della stazione del Lago del Greppo.
- M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni/M01.01 - Modifica delle temperature (es. aumento delle temperature/estremi): il laghetto del Greppo non ha immissari superficiali e la principale alimentazione idrica dipende dalle precipitazioni e dai deflussi degli impluvi circostanti.

Bibliografia essenziale

- Foggi B., Venturi E., Gennai M., Ferretti G., Gervasoni D., Rosi C., Dell'Olmo L., 2008 - Progetto per l'individuazione, lo studio e il monitoraggio degli habitat e delle specie meritevoli di conservazione della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 56.
- Gennai M., 2012 - Il paesaggio vegetale della provincia di Pistoia. Tesi di Dottorato in Biosistemica ed Ecologia vegetale. 26° Ciclo, Università degli Studi di Firenze.
- Provasi T., 1926 - Osservazioni e ricerche sulla Vegetazione di alcuni laghetti dell'Appennino tosco-emiliano. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 33: 681-725.
- Raffaelli M., Mori Secci M., Mariotti Lippi M., Fiorini G., 1997 - Indagini floristico-vegetazionali e actuopalinologiche sul Lago Baccio e sul Lago del Greppo (Appennino Tosco-Emiliano). Webbia, 51(2): 201-235.
- Tomei P.E., 1985 - La flora e la vegetazione del laghetto di Sibolla. Pagg. 151-177. In: AA.VV., 1985 - Studi ed interventi sperimentali per la conservazione del laghetto di Sibolla. Cons. Bonif. Padule Fucecchio, Ponte Buggianese.
- Tomei P.E., Guazzi E., Kugler P.C., 2001 - Le zone umide della Toscana: indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali. Ed. Regione Toscana. 167 pagine.
- Tomei P.E., Guazzi E., Spinelli P., 1998 - La vegetazione delle zone umide della Toscana: prime considerazioni. Atti Mus. St. Nat. Maremma, 17: 195-206.